



RICERCHE EDUCATIVE e STUDI SOCIALI

Sintesi relazione prof. M. Caligiuri

Particolarmente interessante la relazione tenuta dal prof. Mario Caligiuri dell'Università degli studi della Calabria in occasione del seminario su *La civiltà occidentale nel dialogo culturale con l'immigrazione islamica. Un'analisi pedagogica*, organizzato lo scorso 17 aprile presso l'Università di Bari 'Aldo Moro', dal laboratorio di pedagogia interculturale e dall'associazione Ricerche educative e studi sociali (R.E.S.S.),

La questione, molto impegnativa e complessa, è stata sviluppata dal prof. Caligiuri con particolare competenza ed efficacia. Avviando l'analisi dalle crisi sociali e delle democrazie occidentali, ridotte spesso purtroppo a "semplice procedura", Mario Caligiuri ha inquadrato il fenomeno dell'immigrazione islamica ricostruendo percorsi storici, sociali, economici, demografici e culturali. Solo quest'impostazione, di attenta e approfondita contestualizzazione, può infatti consentire di superare luoghi comuni e diffuse disinformazioni che facilitano purtroppo strumentalizzazioni pericolose.

Il nostro tempo, considerato giustamente un tempo dalla "disinformazione permanente", abbina una grande pressione mediatica a un basso livello d'istruzione *sostanziale* che ci porta a confondere cause con effetti e a non comprendere quanto accade nei suoi significati e soprattutto nelle sue possibili conseguenze.

Richiamando i lavori di Dambisa Mojo, *La follia dell'Occidente. Come cinquant'anni di decisioni sbagliate hanno distrutto la nostra economia* (2011) e di P. Collier, *Exodus. I tabù dell'immigrazione* (2015), M. Caligiuri ha evidenziato in particolare la questione della mostruosa diversità dei redditi tra paesi poveri e paesi ricchi sottolineando l'inevitabilità dei processi migratori in corso e avvertendo come si sia solo alle prime fasi di un fenomeno di dimensioni epiche.

Uno scenario che si allarga a considerazioni della cosiddetta geopolitica delle emozioni che distingue tra la cultura della speranza (l'Asia), la cultura della paura (l'Europa) e quella dell'umiliazione (i musulmani). E' uno scontro di emozioni non di civiltà, ha osservato in maniera molto incisiva e pertinente M. Caligiuri, che ci deve portare a interrogarci su come l'Occidente sia visto e quali possano essere occasioni e modalità per riuscire a far dialogare realtà profondamente diverse.

L'ultima parte della relazione entra nel merito di un'analisi pedagogica che considera le agenzie formative, i loro punti di debolezza e le loro potenzialità nei confronti sia dei saperi, sia dei valori morali. La formazione delle élites nella crisi delle democrazie, che costituisce uno dei punti focali delle riflessioni e ricerche di M. Caligiuri, può aiutare a elaborare nuovi e positivi sviluppi nella consapevolezza che "solo la riflessione pedagogica è in grado di progettare il futuro".

"Ho voluto dare spunti per riflettere; non risposte a quesiti giganteschi" ha precisato Mario Caligiuri. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto e le riflessioni avviate dal prof. Caligiuri si configurano come solide premesse anche per elaborare le necessarie risposte che siamo chiamati a dare non solo per affrontare il tempo presente, ma per costruire insieme quello che verrà.

L. Santelli Beccegato